

Seminario di discussione del paper:

**To MOOC or not to MOOC?
Processi di Resistenza nelle Università Statunitensi ai
Massive Open Online Courses**

di

Valentina Goglio (Università di Torino e Università di Stanford) e **Paolo Parigi**
(Università di Stanford)

Discutono con l'autrice Valentina Goglio:

Camilla Borgna (Collegio Carlo Alberto, Torino)
Marino Regini (Università di Milano)

Le trasformazioni digitali che caratterizzano questo decennio hanno ormai investito ogni aspetto della vita quotidiana, compresa l'istruzione superiore. I Massive Open Online Courses (MOOCs) ne sono forse l'esempio più rappresentativo: sono corsi di livello universitario, accessibili gratuitamente su piattaforme digitali (es. Coursera, edX, FutureLearn), concentrati su singoli insegnamenti, che non danno luogo a qualifiche formali. A partire dal 2012, alcune università statunitensi di élite li hanno lanciati come una delle più rivoluzionarie innovazioni didattiche, e sono stati accompagnati da una parabola mediatica che ne esaltava le potenzialità di democratizzazione dell'accesso all'istruzione. Il loro rapido sviluppo ha suscitato posizioni contrastanti e preoccupazione per i rischi derivanti da una trasformazione tecno-ingegneristica dell'istruzione terziaria.

Il seminario presenta un caso studio su come l'introduzione di questo tipo di innovazione digitale possa generare nuove tensioni o esacerbare disuguaglianze già esistenti fra gli attori e come abbia generato, nel caso statunitense, movimenti di mobilitazione e resistenza interni alle istituzioni.

Mercoledì 8 maggio 2019
Ore 14.30, Aula 3D440
Campus Luigi Einaudi
Lungo Dora Siena 100, Torino

Iniziativa promossa nell'ambito delle attività dell'Osservatorio su Mutamento
Sociale e Innovazione Culturale (MU.S.I.C.)